

2

Veneto, in tre mesi 28mila infortuni

Oltre 28 mila incidenti, 25 dei quali mortali: sono le cifre impressionanti dell'infortunistica sul lavoro in Veneto nei primi tre mesi del 2000. La provincia con il maggior numero di incidenti è quella di Treviso, con 5.622, seguita da Verona (5.559), Vicenza (5.553), Padova (5.051), Venezia (4.410), Belluno (1.177) e Rovigo (1.243). Il settore produttivo che ha visto il maggior numero di infortuni è quello metallurgico, con 5.121.



per la salute e la sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro

Incentivi per l'occupazione part time

Seicento miliardi di incentivi in arrivo per creare nuova occupazione con contratti part time. A patto che si tratti di assunzioni a tempo indeterminato e di posti di lavoro effettivamente aggiuntivi. A prevederlo è un decreto del ministero del Lavoro pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Le agevolazioni saranno mirate soprattutto all'assunzione di donne con figli e giovani fino a 25 anni.

PENSIONI

Per la moda previdenza integrativa

Anche il sistema moda - circa 600 mila dipendenti - potrà ora contare su una propria forma di previdenza complementare a quella dell'Inps. La scorsa settimana è stato infatti raggiunto l'accordo tra le parti sociali interessate che ha dato vita a Previmoda.

Previmoda è un fondo chiuso riservato ai soli lavoratori dipendenti delle aziende del sistema e possono aderirvi in forma volontaria tutti gli operai, gli impiegati e i quadri delle imprese che applicano i contratti nazionali di lavoro del settore.

Per il Fondo, oltre al contributo a carico del lavoratore, fissato nell'uno per cento della retribuzione - aumentabile fino al 2 per cento e comunque non oltre i due milioni e 500 mila lire all'anno - è previsto un uguale contributo da parte dell'impresa (che è tenuta ad aderire al Fondo se lo fa il lavoratore), più il 100% del Tfr maturato ogni anno per i lavoratori di prima occupazione assunti dopo il 28 aprile 1993 o una quota di Tfr pari al 2 per cento del minimo contrattuale per tutti gli altri lavoratori.

I contributi a carico dei lavoratori sono deducibili ai fini Irpef, consentendo un risparmio fiscale che riduce di fatto il costo di contribuzione al Fondo.

«La partecipazione a Previmoda - spiega il rappresentante legale del Fondo, Mario Comi - dà diritto alla pensione di vecchiaia al compimento dell'età pensionabile stabilita dall'Inps, e con almeno dieci anni di iscrizione al fondo, oppure alla pensione di anzianità a un'età di non oltre dieci anni inferiore a quella stabilita per la pensione di vecchiaia, con almeno quindici anni di iscrizione al fondo. Al momento del pensionamento l'associato può scegliere tra una rendita vitalizia per l'intera quota accantonata, oppure, a richiesta, il riscatto di parte del capitale fino al 50 per cento della cifra maturata».

Previmoda, costituito nel luglio '98 come associazione senza fini di lucro, sarà operativo entro breve tempo. Le risorse saranno gestite dal consiglio di amministrazione del fondo.

Per maggiori informazioni i lavoratori possono rivolgersi ai sindacati Filtea Cgil, Filta Cisl e Ulita Uil, alla direzione aziendale, al delegato sindacale o chiamare il numero verde 800 990 950.

prevenzione

INFO

Mobilizzazione contro lo sfruttamento minorile

Giornata di mobilitazione nazionale contro lo sfruttamento del lavoro minorile, sabato prossimo, in sessanta piazze italiane. «Mani Tese», l'associazione coordinatrice per l'Europa della Global March against Child Labour, ha organizzato l'iniziativa con lo scopo di chiedere l'impegno di tutte le istituzioni sociali e dei suoi operatori per contribuire all'eliminazione immediata delle forme peggiori di sfruttamento dei bambini, secondo la nuova convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Appalti

Nei bandi di gara anche gli oneri relativi alla sicurezza

ANDREA BASSI

CANTIERI, TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE, MODIFICHE ALLA 626 SONO TRA I TEMI AL CENTRO DEL CONVEGNO «ULTIMA NORMA», ORGANIZZATO DA AMBIENTE E LAVORO, IN PROGRAMMA OGGI A MILANO

Sicurezza, appalti pubblici, piano operativo di sicurezza. Oggi a Milano ha luogo un convegno nazionale*, a partecipazione libera e gratuita, dal titolo «Ultima norma», che prosegue l'impegno informativo dell'Associazione Ambiente e Lavoro sulle novità riguardanti i cantieri, il trasporto di sostanze pericolose, le recenti modifiche al D. Lgs. 626/94 e su argomenti di interesse generale relativi a sicurezza ed ambiente. Tra gli altri, anche chi scrive affronterà diversi argomenti.

Il 28 aprile scorso, sul supplemento ordinario n. 66 L. della G.U.R.L., è stato pubblicato, dopo qualche incertezza e qualche intoppo, il dpr 21 dicembre 1999 n. 554 «Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni». Il «regolamento» segue come promesso, anche se con un po' di ritardo, l'ultima versione della legge quadro n. 109/94, nota come «Merloni ter» che è stata modificata dalla L. 415/98 con l'introduzione di importanti novità per quel che riguarda la sicurezza.

In particolare, l'art. 31 della legge riguarda in modo specifico le nuove regole sulla sicurezza nei cantieri pubblici con l'evidente integrazione degli obblighi e delle prescrizioni relative in riferimento al D. Lgs. 494/96 oltre ad un nuovo strumento, in capo all'impresa, chiamato «Piano operativo di sicurezza». Questo piano, detto brevemente Pos, è definito come piano complementare e di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento (art. 12 del D. Lgs. 494/96 e successive modifiche ed integrazioni) ed è relativo alle scelte proprie dell'impresa e delle relative responsabilità in riferimento all'organizzazione del cantiere e all'esecuzione dei lavori. Di minor importanza rispetto all'evoluzione normativa in materia di igiene e sicurezza nel settore dei cantieri, è l'introduzione, sempre nello stesso articolo della legge, di un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e coordinamento, sempre in capo all'impresa esecutrice, qualora il piano di sicurezza e coordinamento stesso, ai sensi del D. Lgs.

ESEMPIO DI STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA IN CANTIERE

Articolo	Descrizione	Espressione Numerica	Quantità	Prezzo Unitario	Importo Parziale	Importo Totale
OP07A2E	per ogni mese successivo: Unità di misura Lire/mq	172x3	516	L.200	L.103.000	
Totale voce OP7						L.1.651.200
MD1	Mano d'opera adibito all'approntamento di opere provvisorie operaio specializzato (nord)	15x8	120	L.40.000	L.4.800.000	
MD1.A1	Unità di Misura Lire/ora operaio qualificato (nord)	15x8x2	240	38.000	9.120.000	
MD1.A2	Totale voce MD1					L.13.920.000
OP10	Parapetto in metallo					
OP10.B	Parapetto in metallo					
OP10.B1A	Parapetto in metallo corrimano posto ad 1 m. di altezza, tavola fermapièdi alta 40 cm. aderente al piano di camminamento, montanti ogni 50 cm. Unità di Misura Lire/m		48	L.17.000	L.816.000	
Totale voce OP10						L.816.000
Parapetto						
Estratto dal programma "EPOP - Elenco Prezzi Opere Provvisoriale"						

494/96, non sia previsto.

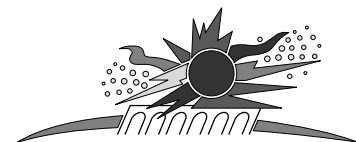
Piano di sicurezza e coordinamento, eventuale piano sostitutivo o piano operativo di sicurezza sono, come definito al comma 2 dello stesso articolo della legge, parte integrante del contratto di appalto. Gli oneri relativi alla sicurezza devono essere evidenziati nei bandi di gara e non sono soggetti a ribasso d'asta. Obbligo e prescrizione importato direttamente dal D. Lgs. 494/96. Il Regolamento, previsto dall'art. 3 della legge qua-

dra, chiarisce all'art. 41 che i piani di sicurezza e di coordinamento sono documenti complementari al progetto esecutivo e devono prevedere l'organizzazione delle lavorazioni al fine dell'eliminazione o quanto meno della riduzione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Vengono anche date indicazioni sulle modalità di redazione degli stessi, ribadendo l'importanza della «valutazione del rischio» quale strumento fondamentale del processo, indicando di porre

vorì non sia in possesso dei requisiti previsti dalla legge, da un suo collaboratore diretto ed in particolare dal (nuovo) «direttore operativo» in possesso di detti requisiti. L'augurio che tutto questo abbia un impatto «costruttivo» nel settore delicato degli appalti pubblici, in grado di migliorare il processo e riducendo complessivamente i tempi e i costi degli interventi.

* Dalle ore 9.00 alle ore 13.00 Fast - Piazza Morandi 2

ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO



particolare attenzione alla «congestione» di aree di lavorazione dipendenti dalla sovrapposizione di fasi di lavoro. Viene di fatto ribadito come il coordinamento debba essere elemento da definirsi in fase di progetto.

Il comma 2 dello stesso articolo entra maggiormente nel merito dei contenuti del piano di sicurezza e di coordinamento integrando quanto prescritto dal D. Lgs. 494/96 con contenuti relativi all'ubicazione dell'intervento, alla descrizione dell'intervento stesso e delle fasi esecutive, l'individuazione delle caratteristiche delle attività lavorative facendo particolare attenzione alle attività critiche. Vengono introdotte prescrizioni relative alla valutazione del rischio anche in considerazione della morfologia del sito relativo all'intervento, alla pianificazione e alla programmazione delle lavorazioni, alla presenza contemporanea di più soggetti, all'utilizzo di sostanze pericolose ed in generale ad ogni elemento utile ad effettuare oggettivamente tale valutazione. Infine viene prescritto che i piani debbano essere

integrati da un disciplinare contenente le prescrizioni operative atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e per la tutela della salute dei lavoratori, contenente tutte le informazioni relative alla gestione del cantiere. E' in questo disciplinare che, secondo quanto indicato nel regolamento, deve essere riportata la stima dei famosi costi della sicurezza o meglio la valutazione delle spese prevedibili per dare attuazione a quanto contenuto e prescritto nei piani di sicurezza e coordinamento.

Non senza soddisfazione e con un certo orgoglio, leggo questo disciplinare come recepimento normativo a quanto proposto da chi scrive, più di tre anni fa, nel suo testo edito da Maggioli editore, dal titolo «Elenco prezzi delle opere provvisorie e Capitolato speciale d'appalto per la sicurezza», oggi alla sua terza edizione. Ed in particolare il «Capitolato speciale d'appalto per la sicurezza» quale modello di coordinamento che contenga appunto tutte quelle prescrizioni di carattere organizzativo e gestionale, poste già in fase di bando di gara, e comunque prima della firma del contratto d'appalto, dal coordinatore per la sicurezza in fase di progetto.

Infine un'unica perplessità relativa a quanto prescritto dal regolamento relativamente al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. Per il regolamento, ed in particolare all'art. 127, le funzioni del coordinatore in fase di esecuzione sono (e quindi «devono») essere svolte dal direttore dei lavori o, nel caso in cui il direttore dei lavori non sia in possesso dei requisiti previsti dalla legge, da un suo collaboratore diretto ed in particolare dal (nuovo) «direttore operativo» in possesso di detti requisiti. L'augurio che tutto questo abbia un impatto «costruttivo» nel settore delicato degli appalti pubblici, in grado di migliorare il processo e riducendo complessivamente i tempi e i costi degli interventi.

Lavoro.it

Supplemento settimanale diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità
 Direttore responsabile Giuseppe Caldarola
 Iscrizione al n. 205 del 28/04/1999 registro stampa del Tribunale di Roma
 Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, via Due Macelli 23/13 Tel. 06/699961, fax 06/6783555 20123 Milano, via Torino 48
 Per prendere contatto con Lavoro.it telefonare al numero 02/802321 o inviare fax al 02/80232225 presso la redazione milanese dell'Unità
 e-mail: lavoro@unita.it
 per la pubblicità su queste pagine: P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia S.r.l. - 02/748271
 Stampa in fac simile
 Se.Be. - Roma, via Carlo Pesenti 130 Satim S.p.A.
 Paderno Dugnano (MI)
 S. Stale dei Giovi 137 STS S.p.A. 95030
 Catania - Strada S. 35
 Distribuzione: SODIP
 20092 CiniselloB. (MI), via Bettola 18

G A R E • B I L A N C I • A S T E • A P P A L T I

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI.

(SU L'UNITÀ PERÒ COSTA MENO)

Se la pubblicità è un obbligo per legge, il risparmio è un diritto. Con l'Unità potete acquistare spazi per gare, bilanci, aste ed appalti (legge n°67/87 e D.L.vo n°402 del 20/10/98) ad un prezzo decisamente promozionale, certi di essere letti dalle persone che contano. Il prestigio di una grande visibilità alla portata di tutti gli Enti e Ministeri.

Per informazioni e preventivi telefonare allo 06 • 69996414 o allo 02 • 80232239

l'Unità
 Quotidiano di politica, economia e cultura

